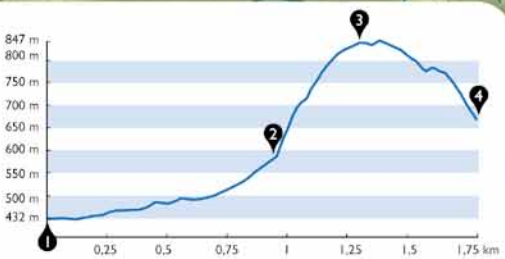
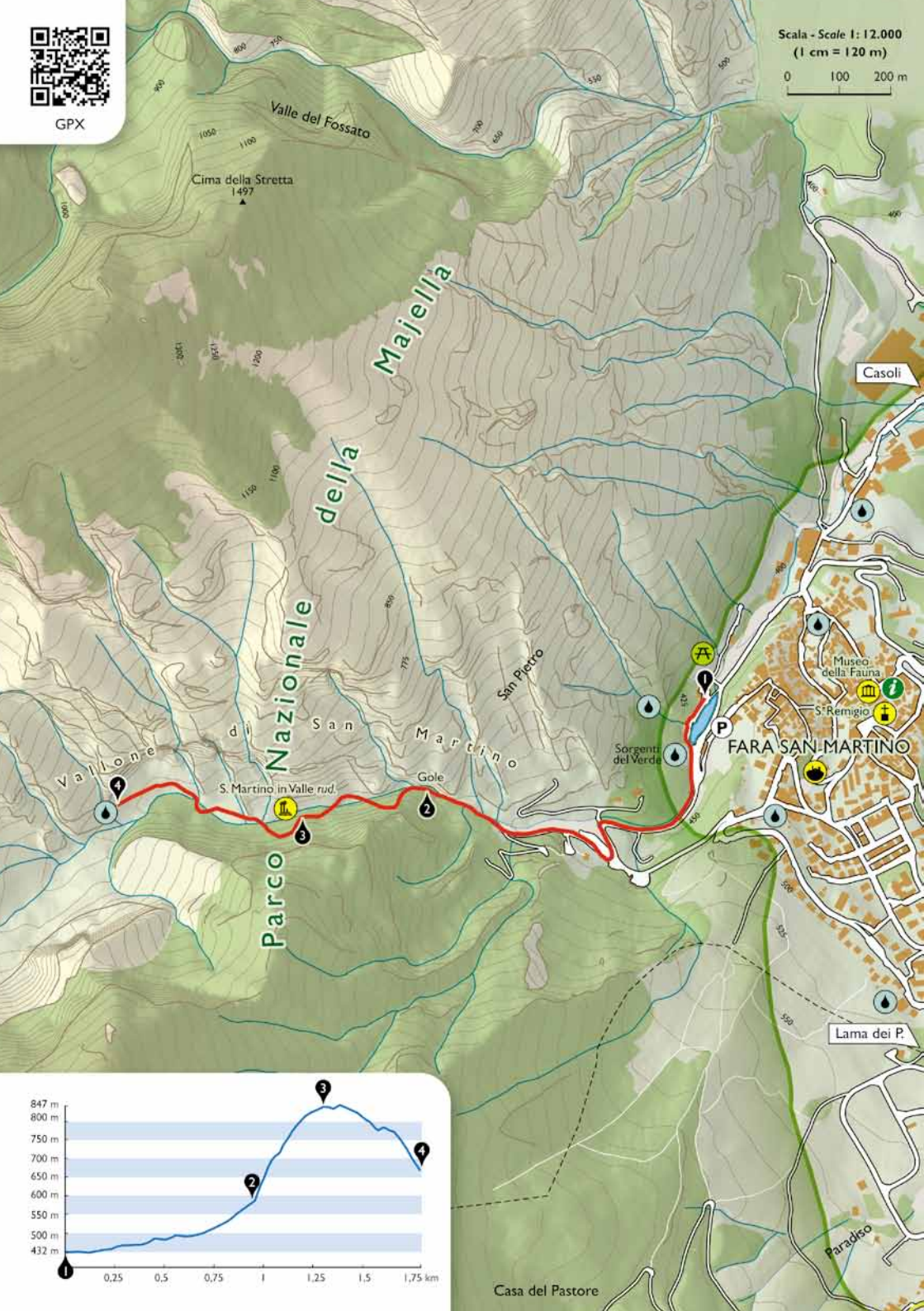




GPX



## Il fascino delle gole di San Martino The magical San Martino gorge

3,5 km



24



I resti del monastero. The remains of the monastery.

Il percorso ha inizio a Fara San Martino, dall'area parcheggio antistante le sorgenti del fiume Verde. Si prende la larga strada sterrata che, con alcuni tornanti, porta all'imbocco delle Gole di San Martino (Itinerario 20 del Parco).

L'ambiente è aspro e roccioso ed è interessante notare come, a causa della natura carsica del suolo, non esista acqua superficiale sul fondo della valle. La strettoia che caratterizza le gole di San Martino è di grande fascino e suggestione, sia per le dimensioni, sia per il valore simbolico di "porta d'ingresso" a una delle valli più maestose della Majella. Uscendo dalla strettoia, la valle si presenta più ampia ma chiusa da imponenti pareti rocciose su entrambi i versanti. Spiccano i resti del monastero benedettino di San Martino in Valle, oggetto di recenti scavi che l'hanno riportato alla luce dopo una frana che nell'800 lo seppellì di detriti. Probabilmente il monastero sorse su un insediamento eremitico e subì, dal IX al XVIII secolo, continui rifacimenti. Sul lato nord del portico è inoltre visibile un campanile a vela mentre l'interno del monastero è suddiviso in tre navate e presenta una pavimentazione a lastre in pietra.

Il sentiero prosegue per alcune centinaia di metri lungo la valle fino ad una fontanella. Il ritorno si effettua per la via di andata.

The route begins in Fara San Martino, from the car park in front of the Verde River springs. Taking the dirt road with a number of hairpin bends, we reach the entrance to the San Martino gorge (Trail 20 of the Park). The landscape is rugged and rocky, and it is interesting to note that due to the karst nature of the soil, there is no surface water on the valley floor.

The San Martino gorge opening is extremely narrow, magical and fascinating for its size and for the symbolic value of this 'gateway' into one of the most magnificent of the Majella valleys. As we enter the valley it widens but is closed off by imposing cliffs on both sides. The remains of the Benedictine monastery of San Martino in Valle are evident here, and recent excavations brought it back to light after it was buried by a landslide in the 1800s.

The monastery was probably a hermitage originally and was rebuilt many times from the ninth to the eighteenth century. On the north side of the portico we also see a belfry and the interior of the monastery, with its nave and two aisles, and stone paving slabs.

Our trail continues for a few hundred metres along the valley, as far as a fountain. We return retracing our steps along the same path.



Le sorgenti del fiume Verde.  
The Verde River springs.

**PARTENZA e ARRIVO**  
**DEPARTURE and ARRIVAL**

Fara San Martino, area Sorgenti del Verde, via San Pietro

587 m



E



IAT Lanciano - tel. 0872 717810